

L'età per amare

*Il Post,
 lunedì 3 marzo*

In Italia l'età media del primo rapporto è tra le più alte d'Europa. Secondo uno studio effettuato dalla Durex (sulla base delle risposte a 34 mila questionari) nel 2012 gli adolescenti italiani hanno, in media, il primo rapporto sessuale a 19,4 anni (si tratta di una media appena inferiore a quella spagnola, 19,5, e superiore a quella francese, 18,7, e a quella tedesca, 17,8). Mi ha sorpreso parecchio scoprire che col passare degli anni l'età media della primo rapporto sessuale si sta alzando, anziché abbassarsi: sempre secondo la Durex, nel 2007 l'età media del primo rapporto in Italia era 18,9 anni.

Lo studio della Durex sembra in parte confermato da un'altra ricerca sulla percentuale di quindicenni che hanno già avuto rapporti sessuali, elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. In Italia, secondo l'Oms, tra il 2009 e il 2010, il 22 per cento delle quindicenni e il 26 per cento dei quindicenni aveva già avuto un rapporto sessuale. In Francia i numeri sono 23 e 28 per cento e in Germania 24 e 20 per cento, in Spagna il 20 e il 23 per cento.

Tutte queste ricerche sono basate su questionari e, come si sa, la gente mente (a volte anche nei questionari anonimi). Gli inguaribili scettici possono utilizzare un altro tipo di dato - oggettivo e incontrovertibile - che si basa su un tipico sottoprodotto del sesso adolescenziale: la gravidanza. Analizzare il numero di gravidanze indesi-

derate, di madri adolescenti e il numero di aborti è un metodo particolarmente efficace per farsi un'idea numerica della sessualità negli adolescenti. E lo è ancora di più in un paese come l'Italia dove, secondo quasi tutti gli esperti, la cultura degli anticoncezionali è poco diffusa. In altre parole, in un paese con adolescenti dalla vita sessuale allegra e con una scarsa cultura degli anticoncezionali dovremmo assistere a un numero elevato di giovani madri o a un alto numero di aborti.

Ancora una volta, i numeri raccontano una storia diversa. Secondo l'ultima relazione del ministero della Salute sulla legge 194 (quella che regola gli aborti), non solo l'Italia è uno dei paesi dove si verificano meno interruzioni di gravidanza d'Europa, ma questo numero è in calo costante da diversi decenni (vale la pena di notare che è anche aumentato molto il numero di ginecologi che si rifiutano di praticare aborti: erano il 59 per cento nel 1983 e sono il 69 per cento nel 2011).

Pochi aborti, quindi tante giovani madri? No: l'Italia è uno dei paesi al mondo con il minor numero di madri adolescenti: 7 ogni mille ragazze tra i 15 e i 19 anni. In Germania e Francia sono 10, negli Stati Uniti addirittura 39. Come se non bastasse, anche i dati della Durex confermano questi numeri. In Italia l'85 per cento delle ragazze dichiara di non aver mai avuto una gravidanza indesiderata, a fronte di un 81 per cento in Francia e di un 79 per cento in Germania.

Davide De Luca

